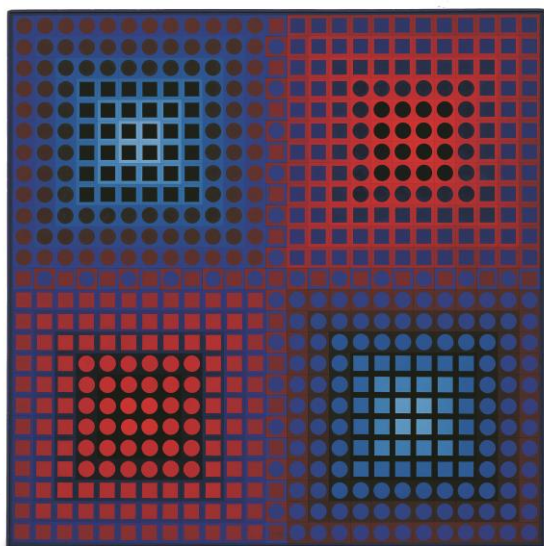


[E]MOTION

Op Art, Arte Cinetica e Light Art nella Collezione Würth

Art Forum Würth Capena
10.05.2021 - 08.10.2022



Victor Vasarely
EG-I
1967
Coll. Würth, Inv. 5723

“Nulla si oppone all’occhio più dei fatti con cui diventa consapevole di sé stesso”.
(Werner Spies, 1968)

Dopo essere stata presentata nel 2015 alla Kunsthalle Würth di Schwäbisch Hall, la mostra “[E]MOTION. Op Art, Arte Cinetica e Light Art nella Collezione Würth” fa tappa all’Art Forum Würth Capena.

In mostra 35 opere, appartenenti alla Collezione Würth, che coprono un arco temporale che dal 1953 si estende al 2012, approfondendo uno dei filoni alternativi più interessanti della produzione artistica del XX secolo, quello costituito dalla triade Op Art, Arte Cinetica e Light Art. Tre correnti legate tra loro da uno sviluppo simultaneo qui rappresentato dalle opere di 24 artisti: Yaacov Agam, Josef Albers, Alexander Calder, Omar Carreño, Carlos Cruz-Diez, Lucio Fontana, Karl Gerstner, Gun Gordillo, Hans Hartung, Auguste Herbin, Patrick Hughes, Norbert Huwer, Robert Jacobsen, František Kupka, Clyde Lynds, François Morellet, Dário

ART FORUM **WÜRTH** CAPENA

Viale della Buona Fortuna, 2
00060 Capena (Rm)
Tel. 06/90103800
art.forum@wuerth.it
www.artforumwuerth.it

Tutte le attività dell’Art Forum Würth Capena sono promosse dalla Würth Srl

Pérez-Flores, Lothar Quinte, Niki de Saint Phalle e Jean Tinguely, Jesús Rafael Soto, Anton Stankowski, Günther Uecker, Victor Vasarely.

Op Art, Arte Cinetica e Light Art corrono parallelamente alle arti visive e plastiche, suscitando da sempre negli artisti un vivo interesse, ma è alla fine degli anni Cinquanta e Sessanta, in concomitanza del processo di industrializzazione e del conseguente mutamento della struttura sociale, che diventano veri protagonisti della pratica artistica.

Attraverso l'utilizzo di materiali e tecnologie avanzate, meccanismi e strutture industriali, questi artisti cercano collegamenti tra mondo e arte, tra funzionalità dell'opera e il suo valore estetico.

Gli artisti "cinetici" si concentrano sullo studio della visione, dei fenomeni ottici e della luce, puntando a coinvolgere lo spettatore, non sul piano formale o emozionale, ma su quello percettivo e psicologico, affermando l'idea che l'arte sia tale solo quando è percepita o sperimentata direttamente dal suo spettatore.

[E]MOTION vuole essere un viaggio tra le pieghe dell'Arte Cinetica, Op e Light Art che hanno saputo volgere lo sguardo alla partecipazione diretta del pubblico, indagando le potenzialità di luce, spazio, colore, prospettiva e, soprattutto, movimento. Molteplici le declinazioni presentate in mostra: il movimento illusorio, con la semplice attivazione ottica di una superficie di Victor Vasarely; quello fisico prodotto dallo spettatore che cambia la prospettiva delle opere e ne influenza direttamente il contenuto, come nelle opere di Yaacov Agam, Patrick Hughes e Jesús Rafael Soto; il movimento reale dell'oggetto stesso determinato da una forma di energia naturale come per Alexander Calder o meccanica per Jean Tinguely o elettrica per Omar Carreño.

La rassegna si apre, al piano inferiore, con le opere di alcuni degli artisti che hanno ispirato la fondazione teorica dei movimenti come Josef Albers, František Kupka, Auguste Herbin, Alexander Calder e Lucio Fontana, prosegue con una serie di opere degli artisti che hanno definito la Op Art come Victor Vasarely, Karl Gerstner e Jesús Rafael Soto, per arrivare a François Morellet, fondatore del GRAV e maestro dell'Arte Cinetica e della Light Art. Una sezione a parte viene dedicata all'artista inglese contemporaneo Patrick Hughes, creatore della prospettiva inversa e grande illusionista. Al piano terra, la mostra riunisce opere di artisti che hanno sperimentato le diverse possibilità offerte da movimento, luce e spazio come Carlos Cruz-Diez, Günther Uecker e Omar Carreño, insieme a una delle opere più significative di Arte Cinetica della Collezione Würth, "L'Illumination" di Jean Tinguely e Niki de Saint Phalle.

La mostra è accompagnata dal catalogo edito da Swiridoff con la prefazione di C. Sylvia Weber e Beate Elsen-Schwedler, rispettivamente direttrice e vicedirettrice della Collezione Würth, e un saggio di Werner Spies, ex-direttore del Centre Georges Pompidou di Parigi e uno degli storici dell'arte più influenti del XX secolo.

ART FORUM WÜRTH CAPENA

Viale della Buona Fortuna, 2

00060 Capena (Rm)

Tel. 06/90103800

art.forum@wuerth.it

www.artforumwuerth.it

Tutte le attività dell'Art Forum Würth Capena sono promosse dalla Würth Srl



L'apertura al pubblico dell'Art Forum Würth Capena è soggetta alle disposizioni governative per il contenimento della pandemia. La prenotazione è obbligatoria e l'ingresso sarà contingentato nel rispetto della normativa per il contenimento del Covid-19.

Art Forum Würth Capena

Ingresso gratuito solo su prenotazione

Per prenotazioni:

e-mail: art.forum@wuerth.it

telefono: 06/90103800

Orario di apertura al pubblico:

lunedì - venerdì: 10.00 - 17.00

sabato aperto solo per eventi e laboratori creativi

domenica e festivi chiusi

Ufficio stampa

Ufficio stampa Maria Bonmassar - Enrica Vigliano

tel. 06 4825370 | cell. 335-490311; 335 6328742

ufficiostampa@mariabonmassar.com

ART FORUM WÜRTH CAPENA

Viale della Buona Fortuna, 2

00060 Capena (Rm)

Tel. 06/90103800

art.forum@wuerth.it

www.artforumwuerth.it

Tutte le attività dell'Art Forum Würth Capena sono promosse dalla Würth Srl

